



REGOLAMENTO DIDATTICO

CORSO di LAUREA in LOGOPEDIA

CLASSE – L/SNT2 - Professioni sanitarie tecniche
COORTE 2019/2020

approvato dal Senato Accademico nella seduta del 30 settembre 2019

- 1. DATI GENERALI**
- 2. REQUISITI DI AMMISSIONE**
- 3. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA**
- 4. ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE**
- 5. DIDATTICA PROGRAMMATA SUA-CDS -ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI**
- 6. PIANO UFFICIALE DEGLI STUDI**

1. DATI GENERALI

1.1 Dipartimento di afferenza: Scienze Mediche, Chirurgiche e Tecnologie Avanzate “G.F. Ingrassia”

1.2 Classe: L/SNT2 – Professioni sanitarie tecniche

1.3 Sede didattica: Catania, Policlinico Universitario, via S. Sofia n. 78

1.4 Particolari norme organizzative: mla composizione del Gruppo di Gestione per l'Assicurazione della Qualità (GGAQ) è costituito dal Presidente del Corso di Laurea, n. 4 docenti di cui uno come coordinatore,

n. 1 Tutor, n. 1 Tecnico Amministrativo e n.1 Rappresentante degli studenti. Le politiche di qualità del CdS

sono focalizzate sulla centralità dello studente: in particolare che dimostri conoscenza e capacità di comprensione, che sia capace di applicare le conoscenze e abbia capacità di comprensione, che abbia autonomia di giudizio, che abbia abilità comunicativecomunicative, che abbia sviluppato capacità di apprendimento. Il

GGAQ si riunisce per l'attività formativa ad inizio e a fine semestre didattico, per l'elaborazione del Rapporto

del Riesame e per le consultazioni delle parti sociali (Collegi/Ordini/Associazioni, Dirigenti delle professioni

Sanitarie, case di riposo, libera professione) al fine di dibattere l'appropriatezza del curriculum e le scelte da

intraprendere rispetto ai bisogni emergenti.

Le proposte elaborate dal GGAQ vengono esaminate e deliberate nelle sedute dei Consigli di CdL.

1.5 Profili professionali di riferimento: Logopedista

,Esperienze lavorative e professionali acquisite mediante partecipazione a vario titolo a congressi, manifestazioni scientifiche che accrescono la formazione e favoriscono il confronto con altre figure professionali affini.riabilitazionea

1.6 Accesso al corso: numero programmato nazionale con test d'ingresso

1.7 Lingua del Corso: Italiano

1.8 Durata del corso: 3 anni

2. REQUISITI DI AMMISSIONE E RICONOSCIMENTO CREDITI

2.1 Conoscenze richieste per l'accesso

Possono essere ammessi al CdL in Logopedia i candidati che siano in possesso di Diploma di Scuola Media Superiore o di titolo estero equipollente, ai sensi dell'art. 6 del D.M. del 22 Ottobre 2004 n. 270. Per l'ammissione al Corso di Laurea, gli studenti devono possedere le conoscenze descritte nei decreti M.I.U.R. indicanti le modalità e i contenuti delle prove di ammissione ai corsi universitari approvati dal Dipartimento di afferenza del corso. La verifica del possesso delle conoscenze iniziali previste è, pertanto, obbligatoria per tutti coloro che intendano iscriversi al Corso di Laurea e tale verifica è da ritenersi positiva qualora lo studente ottenga il punteggio minimo stabilito in seno al coordinamento della Scuola "Facoltà di Medicina" nel regolamento didattico del CdS.

Nel caso in cui la verifica non sia positiva lo studente dovrà, invece, colmare gli obblighi formativi aggiuntivi secondo modalità definite dal Consiglio del Corso di Studio

2.2 Modalità di verifica delle conoscenze richieste per l'accesso

L'ammissione al Corso di Laurea è regolamentata da specifica legge 264/1999 recante "norme in materia di accessi ai corsi universitari" e dai DD. MM. del 16/03/2007 relativi alla determinazione delle classi delle lauree universitarie e delle lauree universitarie magistrali delle conoscenze

Sulla base delle normative sopra riferite e delle pertinenti integrazioni, l'ammissione prevede una selezione mediante somministrazione di quiz a risposta multipla formulati generalmente sulle seguenti discipline: cultura generale, ragionamento logico, biologia, chimica, fisica e matematica.

~~L'esito della prova consente la formulazione di una graduatoria che regola l'ammissione al corso di laurea~~

~~limitatamente ad un numero di accessi che viene annualmente programmato.~~

Sulla base del punteggio ottenuto alla prova, verranno redatte due distinte graduatorie di merito, una per i candidati comunitari e non comunitari di cui all'art.26 della L. 189/2002, e l'altra riservata ai candidati non comunitari residenti all'estero, sulla base del numero dei posti disponibili.

In caso di parità di punteggio in graduatoria, prevale in ordine decrescente il punteggio ottenuto dal candidato nella soluzione, rispettivamente, dei quesiti relativi agli argomenti di ragionamento logico, cultura generale, biologia, chimica, fisica e matematica. In caso di ulteriore parità, prevale il candidato anagraficamente più giovane.

2.3 Obblighi formativi aggiuntivi nel caso di verifica non positiva

Nel caso in cui lo studente essendo in posizione utile per essere ammesso al corso di studio ottenga un punteggio inferiore a quello prescritto, la verifica viene considerata non positiva.

Allo scopo di consentire l'annullamento del debito formativo, il CdL in Logopedia istituirà attività didattiche propedeutiche che saranno svolte nel primo periodo del corso e che dovranno essere obbligatoriamente seguite dagli studenti in debito.

Tali attività didattiche propedeutiche saranno garantite da docenti designati dal CdL in Logopedia.

Lo studente, pertanto, iscritto "con riserva" e, come tale, non può sostenere esami o valutazioni finali di profitto. La riserva è tolta dopo che sono stati soddisfatti gli obblighi formativi aggiuntivi. L'obbligo formativo aggiuntivo non ha alcuna influenza sul numero dei crediti che lo studente deve conseguire nel suo percorso di studio, né sulla media dei voti: la verifica infatti non produce una valutazione.

Una volta assolto l'obbligo formativo, inoltre, non si acquisiscono crediti.

Lo studente che è in debito formativo all'esame di ammissione al primo anno non potrà chiedere, a nessun titolo, il riconoscimento di crediti conseguiti in altri corsi di studio. nuove

2.4 Criteri di riconoscimento di crediti conseguiti in altri corsi di studio

Allo studente che ha già conseguito crediti formativi universitari, anche in università estere, che in tutto o in parte sono riconoscibili per il conseguimento della laurea, può essere concessa, a richiesta, l'iscrizione con abbreviazione di corso. La domanda va presentata al settore carriere studenti di competenza, nei modi e nei tempi previsti dall'Ateneo. In merito a tale richiesta il Corso di Studio è chiamato a deliberare. L'istanza di riconoscimento di crediti conseguiti dagli studenti precedentemente iscritti in altro Ateneo (trasferimenti in ingresso) dovrà essere corredata dai programmi delle discipline di cui sono stati sostenuti i relativi esami nella precedente carriera: senza tali programmi, le attività non saranno riconosciute.

Si segnala l'opportunità che tali programmi siano allegati anche alle istanze di riconoscimento di studenti precedentemente iscritti ad altro corso dell'Università di Catania (passaggio di corso) affinché il procedimento di convalida si concluda in tempi brevi.

L'iscrizione, in ogni caso, è subordinata alla collocazione in posizione utile nella graduatoria di ammissione al 1° anno presso l'Ateneo o, in anni accademici precedenti, presso altra Università italiana. Qualora il numero di crediti riconosciuti sia tale da consentire l'iscrizione ad anni di corso successivi al primo, l'iscrizione è subordinata, oltre che alla condizione precedente, alla disponibilità del posto, secondo quanto reso noto annualmente con Decreto Rettorale nel bando trasferimenti da altra sede e passaggi di corso di studio.

A uno studente già in possesso di una laurea magistrale (o specialistica) delle professioni sanitarie possono essere riconosciuti crediti in numero non superiore alla metà dei crediti necessari per il conseguimento del titolo. Non sono, comunque, riconoscibili i crediti riguardanti la preparazione della prova finale.

Il riconoscimento di crediti è, in ogni caso, subordinato alla presentazione, da parte dello studente, dei programmi ufficiali dei corsi di cui chiede il riconoscimento.

Nella valutazione delle richieste di riconoscimento, il Consiglio del CdL si attiene ai seguenti criteri:

• **Crediti conseguiti in corsi di laurea in Logopedia L/SNT2 - tenuti presso Università italiane:**

- riconoscimento totale dei crediti conseguiti in un determinato settore scientifico - disciplinare nella misura massima prevista per quel settore nel piano di studi, indipendentemente dalla piena corrispondenza tra i programmi dei rispettivi insegnamenti;

- riconoscimento totale di eventuali crediti in esubero o in settori non presenti nel piano di studi nella misura massima dei crediti previsti come scelta libera dello studente;

- riconoscimento parziale dei crediti conseguiti in esubero o in settori non presenti nel piano degli studi nella misura in cui i contenuti disciplinari siano riconducibili a uno o più degli insegnamenti previsti nel piano di studi, mediante integrazione ed esame sui contenuti mancanti.

Nel caso in cui i crediti conseguiti in un determinato settore scientifico-disciplinare siano inferiori a quelli previsti nel piano didattico del CdS si provvederà a colmare il debito mediante specifico esame integrativo sostenuto con il Docente del S.S.D. del CdS.

• **Crediti conseguiti in corsi di studio appartenenti a classi diverse dalla L/SNT2 tenuti presso Università italiane o in corsi di studio presso Università estere:**

<ul style="list-style-type: none"> - il riconoscimento è limitato ai crediti conseguiti in discipline i cui contenuti siano presenti in uno o più degli insegnamenti del corso di laurea; - il riconoscimento è limitato al numero di crediti previsto per l'insegnamento corrispondente nel piano di studi; - il riconoscimento è totale nei casi in cui, oltre a una generale corrispondenza dei contenuti, siano presenti anche comuni obiettivi formativi; - il riconoscimento è parziale nei casi in cui la corrispondenza sia parziale ed è subordinato ad una integrazione ed esame sui contenuti mancanti. <p>Le istanze prodotte da studenti iscritti in Università estere devono aver allegata tutta la documentazione in lingua originale, con traduzione conforme asseverata mediante giuramento, sottoscritta da un traduttore autorizzato.</p> <p>Agli esami convalidati sarà mantenuta la stessa votazione e, in caso di più esami convalidabili, sarà effettuata la media dei voti. Nel caso di ammissione a un qualsiasi anno gli studenti sono obbligati a ottenere le frequenze dei corsi mancanti fino al raggiungimento del minimo del 70% delle frequenze in ogni singolo insegnamento carente.</p> <p>Per quanto non previsto si rimanda al Regolamento Didattico di Ateneo per il riconoscimento dei crediti formativi universitari.</p>
<p>2.5 Criteri di riconoscimento di conoscenze e abilità professionali</p> <p>Le conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia possono essere riconosciute come crediti formativi universitari, solo quando esse abbiano una stretta attinenza con le abilità e la professionalità che il corso di laurea consegue.</p>
<p>2.6 Criteri di riconoscimento di conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario realizzate col concorso dell'università</p> <p style="text-align: center;">Non previsti</p>
<p>2.7 Numero massimo di crediti riconoscibili per i motivi di cui ai punti 2.5 e 2.6</p> <p style="text-align: center;">Massimo 12 crediti</p>

<p>3. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA</p>
<p>3.1 Frequenza</p> <p>La frequenza alle attività formative è obbligatoria nei limiti di almeno il 70% dell'attività didattica frontale e interattiva di ciascun insegnamento. Negli insegnamenti integrati tale percentuale minima deve essere assicurata per ciascun modulo. L'attestazione di frequenza alle attività didattiche di un Corso d'insegnamento è necessaria allo studente per sostenere il relativo esame. Gli studenti che hanno incarichi di rappresentanza sono esonerati dalla frequenza delle attività formative quando coincidano con le sedute degli organi collegiali di cui fanno parte. L'effettiva partecipazione alle relative sedute è accertata dagli atti ufficiali.</p> <p>Lo studente che non abbia acquisito la frequenza degli insegnamenti previsti dal proprio percorso formativo, nell'anno di corso precedente, è iscritto regolarmente all'anno successivo, fermo restando l'obbligo di frequenza degli insegnamenti di cui non ha ottenuto l'attestazione di frequenza.</p> <p>Al termine dei tre anni lo studente è iscritto come fuori corso con l'obbligo di ottenere l'attestazione di frequenza degli insegnamenti secondo il principio di propedeuticità degli stessi.</p> <p>È considerato studente fuori corso lo studente iscritto da un numero di anni maggiori rispetto alla durata</p>

<p>legale del corso.</p> <p>L'art. 27 del nuovo RDA prevede lo status di studente lavoratore, di studente atleta e di studente in situazione di difficoltà. In conformità a quanto indicato nella norma, il CdL previa documentazione concede a queste categorie di studenti la riduzione dell'obbligo della frequenza (nella misura massima del 20%), la possibilità di sostenere gli esami negli appelli straordinari riservati agli studenti fuori corso e di partecipare a specifiche attività di supporto didattico.</p>
<p>3.2 Modalità di accertamento della frequenza</p> <p>La frequenza è verificata dai Docenti registrando la presenza di ogni studente in un elenco alfabetico nominativo fornito dalla Presidenza del CdL, su indicazione della Segreteria Studenti.</p> <p>La frequenza delle lezioni può essere documentata anche mediante la firma del singolo studente su un apposito registro.</p> <p>L'attestazione di frequenza ai tirocini professionalizzanti presso gli ambulatori /reparti dell'Azienda AOU viene apposta sul "Registro dello studente" dal Docente - tutor.</p> <p>L'attestazione di frequenza ai tirocini professionalizzanti presso i Centri Convenzionati con l'Università viene apposta sul "Registro dello studente" e sul "Registro del tirocinio" dal Tutor del Centro Convenzionato e dal Coordinatore delle Attività didattiche Professionalizzanti.</p> <p>Gli studenti membri di organi collegiali sono esentati dalla frequenza delle attività formative che si svolgono in concomitanza delle sedute degli organi di cui fanno parte.</p>
<p>3.3 Tipologia delle forme didattiche adottate</p> <p>Lezione frontale, Seminario, Laboratorio, Tirocinio Professionalizzante, Altre Attività.</p> <p>- Lezione frontale</p> <p>La Lezione frontale (lezione ex cathedra) è la trattazione di uno specifico argomento identificato da un titolo e facente parte del curriculum formativo previsto per il Corso di Studio, effettuata da un Docente o figure equiparate ai fini didattici, sulla base di un calendario predefinito, ed impartita agli studenti regolarmente iscritti ad un determinato anno di corso.</p> <p>Un CFU di didattica frontale equivale a 7 ore di lezione e a 18 ore di studio individuale.</p> <p>- Seminario</p> <p>Il "Seminario" è un'attività didattica che ha le stesse caratteristiche della Lezione ex cathedra, può essere svolta in contemporanea da più docenti, anche di ambiti disciplinari (o con competenze) diversi, e, come tale, va annotata nel registro delle lezioni.</p> <p>Sono riconosciute come attività seminariali anche le Conferenze di argomenti di "logopedia" eventualmente istituite nell'ambito degli insegnamenti specialistici professionalizzanti.</p> <p>Le attività seminariali possono essere interuniversitarie e realizzate sotto forma di videoconferenze.</p> <p>- Laboratorio</p> <p>Le attività di Laboratorio costituiscono una forma di didattica interattiva indirizzata ad un piccolo gruppo di Studenti; tale attività didattica è coordinata da un docente-tutore, il cui compito è quello di facilitare gli studenti a lui affidati nell'acquisizione di conoscenze, abilità, modelli comportamentali, cioè di competenze utili all'esercizio della professione.</p> <p>L'apprendimento tutoriale avviene prevalentemente attraverso gli stimoli derivanti dall'analisi dei problemi, attraverso la mobilitazione delle competenze metodologiche richieste per la loro soluzione e per l'assunzione di decisioni, nonché mediante l'effettuazione diretta e personale di azioni (gestuali e relazionali) nel contesto di esercitazioni pratiche.</p> <p>Per ogni occasione di attività tutoriale il Consiglio del CdL in Logopedia definisce precisi obiettivi formativi, il cui conseguimento è verificato in sede di esame. Il Consiglio del CdL in Logopedia nomina i docenti-tutor fra i Docenti o figure equiparate ai fini didattici, nel documento di programmazione didattica.</p> <p>Dietro proposta dei Docenti di un Corso, il Consiglio del CdL in Logopedia può incaricare annualmente, per lo svolgimento del compito di docente-tutor, anche personale di riconosciuta qualificazione nel settore formativo specifico.</p> <p>Un CFU di didattica frontale equivale mediamente a 15 ore di esercitazioni o attività assistite equivalenti e le restanti ore allo studio e alla rielaborazione personale.</p>

- Tirocinio professionalizzante

L'attività di tirocinio professionalizzante consente di apprendere i principi fondamentali per l'esercizio della professione logopedica, in rapporto all'acquisizione di interventi specifici finalizzati alla prevenzione, alla cura e all'abilitazione-riabilitazione della comunicazione, del linguaggio, della voce e della deglutizione.

Un CFU di tirocinio professionalizzante equivale a 25 ore di attività.

- Altre Attività

Nell'ambito delle "Altre Attività" sono previsti crediti per le seguenti attività: "Discipline a scelta dello studente" e "Ulteriori Attività Formative". Per l'acquisizione dei crediti previsti per le Discipline a scelta dello studente si propongono attività formative organizzate dai docenti del CdL (attività didattiche elettive =ADE) coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, per cui è necessario il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto. Per l'acquisizione dei crediti previsti per le Ulteriori Attività Formative, le strutture didattiche possono organizzare seminari di approfondimento, tra cui ulteriori conoscenze linguistiche e abilità informatiche e telematiche, o utili all'inserimento nel mondo del lavoro.

Un CFU di Altre Attività equivale a 7 ore di didattica frontale.

3.4 Modalità di verifica della preparazione

La verifica dell'apprendimento avviene attraverso valutazioni certificative, ma sono riconosciute anche valutazioni formative (prove in itinere) esclusivamente intese a rilevare l'efficacia dei processi di apprendimento e d'insegnamento nei confronti di contenuti determinati.

Gli esami di profitto possono prevedere più fasi, anche scritte o pratiche, ma sono comunque conclusi in forma orale mediante un colloquio fra lo studente e la Commissione esaminatrice, teso ad accertare il grado di apprendimento e comprensione degli argomenti contenuti nel programma del corso di insegnamento cui si riferisce. Nel caso siano previste prove scritte o pratiche che concorrano alla valutazione dello studente, i risultati di tali prove non hanno in alcun caso carattere preclusivo allo svolgimento dell'esame nella sua forma orale. Nel caso di corsi integrati di più insegnamenti o moduli coordinati, la commissione, presieduta dal docente coordinatore del corso e composta da tutti i docenti del corso, effettua una valutazione collegiale complessiva del profitto.

La votazione dell'esame, espressa in trentesimi, tiene comunque conto dei risultati positivi conseguiti in prove o colloqui eventualmente sostenuti durante lo svolgimento delle relative attività didattiche.

La prova si considera superata se lo studente consegue la votazione di almeno diciotto trentesimi. Al candidato che ottiene il massimo dei voti può essere anche attribuita la lode. La Commissione verbalizza l'esito della prova riportando, oltre agli argomenti oggetto della stessa, la notazione "approvato" e il voto attribuito.

Il superamento dell'esame accredita allo studente il numero di CFU corrispondente al corso cui si riferisce secondo quanto è previsto dal Piano Didattico del Corso di Laurea valido al momento della sua immatricolazione o prima iscrizione al Corso di Studio.

Qualora lo studente non superi la prova, la commissione ne verbalizza l'esito riportando, oltre agli argomenti oggetto della stessa, solo la notazione "non approvato".

La prova non superata non viene tenuta in alcun conto ai fini del calcolo della media dei voti di profitto.

Qualora lo studente chieda di interrompere l'esame prima della sua conclusione, la commissione verbalizza l'esito della prova riportando, oltre agli argomenti oggetto della stessa, solo la notazione "ritirato".

Qualora l'esame sia articolato in più prove, la Commissione esaminatrice ha l'obbligo di procedere alla sua verbalizzazione all'inizio della prima prova.

La verbalizzazione degli esami è effettuata per via telematica e deve:

- a) essere, necessariamente, preceduta dalla prenotazione on-line da parte dello studente;
- b) essere curata solo dai componenti della commissione di esami, in quanto non delegabile;
- c) avvenire contestualmente allo svolgimento dell'esame e di norma alla presenza dello studente;
- d) essere certificata mediante la firma digitale del presidente e di altro componente della commissione d'esame.

3.5 Regole di presentazione dei piani di studio individuali

Non sono previsti piani di studio individuali.
3.6 Criteri di verifica periodica della non obsolescenza dei contenuti conoscitivi
Non previsto
3.7 Criteri di verifica dei crediti conseguiti da più di sei anni
<p>Nel caso in cui lo studente non consegua la laurea in Logopedia entro un numero di anni pari al doppio della durata normale del corso di studio più uno, l'accesso alla prova finale è subordinato ad una verifica dei crediti conseguiti da più di sei anni, al fine di valutarne la non obsolescenza dei contenuti conoscitivi. La verifica è eseguita dal Consiglio del CdL in Logopedia, sulla base di criteri generali predeterminati e adeguatamente pubblicizzati.</p> <p>In caso di verifica negativa, lo studente può essere tenuto al superamento di nuovi obblighi formativi, permanendo nello stato di studente fuori corso.</p>
3.8 Criteri di riconoscimento di studi compiuti all'estero
<p>Lo studente regolarmente iscritto presso il CdL in Logopedia dell'Università degli Studi di Catania può svolgere parte dei propri studi presso Università estere o istituzioni equiparate con le quali l'Ateneo abbia stipulato programmi di mobilità studentesca riconosciuti dalle Università dell'Unione Europea e/o accordi bilaterali che prevedono il conseguimento di titoli riconosciuti dalle due parti.</p> <p>Lo studente che vuole avvalersi della suddetta possibilità deve presentare apposita domanda nella quale indica l'Ateneo presso il quale intende recarsi e gli insegnamenti che si propone di seguire.</p> <p>Il Consiglio del CdL in Logopedia delibera in merito, specificando quali insegnamenti sono riconosciuti e motivando adeguatamente nel caso in cui qualche insegnamento non possa essere riconosciuto.</p> <p>La delibera indica la corrispondenza tra le attività formative riconosciute e quelle curriculari del corso di studio, il numero di crediti formativi universitari e la votazione in trentesimi attribuita a ciascuna di esse, in conformità a tabelle di conversione in precedenza fissate. Il Consiglio delibera in conformità a criteri generali prima definiti e, in particolare, non in base alla più o meno perfetta corrispondenza dei contenuti tra gli insegnamenti del Corso di Laurea in Logopedia e quelli che lo studente intende seguire all'estero, ma verificando che questi ultimi siano coerenti con gli obiettivi del Corso di Studio.</p> <p>Le attività formative svolte all'estero (insegnamenti seguiti, crediti acquisiti e votazioni conseguite) sono registrate nella carriera dello studente, in conformità alla delibera preventiva del Consiglio del CdL in Logopedia, sulla base della documentazione trasmessa dall'Università ospitante.</p> <p>Allo studente che abbia già conseguito crediti formativi universitari in Università estere della Comunità Europea, che in tutto o in parte siano riconoscibili, potrà essere concessa, a richiesta, l'iscrizione con abbreviazione di corso. Sull'istanza delibera il Consiglio del CdL in Logopedia che, sulla base di criteri generali predeterminati e adeguatamente pubblicizzati, stabilisce quali crediti riconoscere e, conseguentemente, l'anno di corso al quale lo studente può essere iscritto.</p> <p>Qualora i crediti di cui lo studente chiede il riconoscimento siano stati conseguiti da oltre sei anni, il riconoscimento è subordinato ad una verifica della non obsolescenza dei contenuti conoscitivi.</p> <p>Il riconoscimento degli studi compiuti presso i Corsi di Laurea in Logopedia di paesi extra-comunitari è subordinato alla valutazione di una Commissione didattica nominata dal consiglio del corso di laurea.</p> <p>Nel caso di convalida parziale di CFU per un determinato insegnamento, il Consiglio del CdL in Logopedia, in base al parere espresso dalla Commissione Didattica, indicherà dettagliatamente la parte di programma convalidata ed i relativi crediti. Dopo avere deliberato il riconoscimento di un definito numero di crediti, il Consiglio del CdL in Logopedia dispone l'iscrizione dello studente a uno dei tre anni di corso o in posizione regolare o nella posizione di studente fuori corso, in base al piano di studi e agli sbarramenti amministrativi definiti per gli studenti del CdL in Logopedia dell'Università degli Studi di Catania.</p> <p>L'iscrizione a un determinato anno di corso è comunque condizionata dalla disponibilità di posti nell'ambito del numero programmato.</p>

<p>4. ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE</p>
<p>4.1 Attività a scelta dello studente</p> <p>Per essere ammesso a sostenere la prova finale, lo studente deve avere acquisito complessivamente sei CFU (2 CFU per ogni anno) frequentando attività formative liberamente scelte (attività didattiche elettive, ADE) entro un ventaglio di proposte offerte annualmente dal CdL su indicazione dei docenti.</p> <p>Le ADE proposte dal CdL possono corrispondere a due tipologie diverse:</p> <p>a) corsi di tipo seminariali; b) attività pratiche e/o esperienziali e/o congressuali.</p> <p>Le proposte di ADE devono contenere l'indicazione degli obiettivi, delle modalità didattiche di svolgimento, del numero di studenti ammessi, delle eventuali propedeuticità per l'ammissione degli studenti, del numero di CFU attribuiti, delle modalità di svolgimento delle prove di verifica del profitto e sono avanzate da docenti o gruppi di docenti e sottoposte all'approvazione del CdL, che provvederà ad effettuare la programmazione.</p> <p>Le ADE programmate devono svolgersi in orari appositi ad esse riservati e non sovrapposti a quelli delle attività curriculari.</p> <p>Le ADE, anche se assegnate ad un preciso anno di corso, non danno luogo a propedeuticità.</p> <p>La frequenza alle ADE è obbligatoria e non può essere inferiore al 70%. Il mancato raggiungimento di tale livello di frequenza comporta la non ammissione alla verifica di profitto e la non acquisizione dei crediti relativi. La verifica del profitto, che può svolgersi anche al di fuori delle normali sessioni di esame, deve</p>
<p>4.2 Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettere c, d del DM 270/2004)</p> <p>Per essere ammesso a sostenere la prova finale, lo studente deve avere acquisito complessivamente 13 CFU frequentando ulteriori attività formative.</p> <p>a) Ulteriori conoscenze linguistiche</p> <p>La conoscenza della lingua inglese è oggi indispensabile non solo per la ricerca scientifica, ma anche per il valido inserimento in un mondo del lavoro che tende a divenire sempre più multietnico e multirazziale. È inoltre necessario conoscere la pronuncia e il significato inglese della terminologia tecnico-scientifica. La competenza linguistica sarà quindi assicurata con lezioni frontali, laboratori linguistici, conversazioni.</p> <p>Gli insegnamenti di lingua inglese sono presenti al I° anno e al III° anno rispettivamente con 2 CFU. Lo studio della lingua inglese ha l'obiettivo di portare le conoscenze dello studente a un livello B1 della classificazione del CEFR (Common European Framework of Reference for Languages).</p>
<p>b) Abilità informatiche e telematiche</p> <p>Per le <i>altre attività</i> sono previsti 2 CFU al I° anno II° semestre e 4 CFU al III° anno II° semestre.</p>
<p>c) Tirocini formativi e di orientamento</p> <p>Le attività di tirocinio, specifiche al profilo, sono distribuite come segue: I° anno 11 CFU (275 ore), II° anno 26 CFU (650 ore), III° anno 23 CFU (575 ore). Professionalizzante Professionalizzante Professionalizzante Professionalizzante</p> <p>Per assicurare l'acquisizione delle competenze tecniche necessarie per l'esercizio delle attività professionali, il CdL individua le attività formative professionalizzanti (sotto forma di tirocinio guidato e di addestramento diretto).</p> <p>Per conseguire tali finalità formative, si possono attivare convenzioni con strutture, sia in Italia sia all'estero, che rispondano ai requisiti d'idoneità per attività, dotazione di servizi e strutture come previsto dal Decreto L.vo n° 229 del 24.09.97</p> <p>I crediti riservati al tirocinio, sono da intendersi come impegno complessivo necessario allo studente per raggiungere le capacità professionali e comprende esperienze nei servizi, sessioni tutoriali in piccoli gruppi, esercitazioni e simulazioni in laboratorio propedeutiche al tirocinio, studio guidato ed elaborazione di piani,</p>

<p>progetti e relazioni.</p> <p>Il Tirocinio Professionalizzante può svolgersi presso strutture di degenza, di day hospital e di ambulatorio o presso strutture territoriali in convenzione con l'Ateneo. Al fine di fornire allo studente un'esperienza diretta dei ruoli e della formazione delle altre figure professionali dell'area sanitaria, le attività di Tirocinio Professionalizzante possono essere svolte insieme a studenti dei Corsi di Laurea di area sanitaria, della Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia e di quella in Odontoiatria e Protesi Dentaria.</p> <p>La responsabilità della progettazione e dell'organizzazione del tirocinio professionalizzante affidata per ciascun anno a un Coordinatore delle Attività formative Professionalizzanti, che si avvale di Tutori appartenenti allo stesso profilo professionale, assegnati, con incarichi alla struttura didattica e scelti in accordo con le strutture sanitarie presso cui svolge l'attività formativa. Nelle sedi di tirocinio inoltre sono individuati tra gli operatori dei servizi i referenti/supervisori che collaborano nella conduzione del tirocinio. I tutori di tirocinio sono tenuti ad attestare giornalmente la frequenza dello studente su un apposito registro predisposto dal CdL.</p> <p>I Coordinatori delle Attività formative Professionalizzanti Professionalizzante sono nominati con incarico triennale dal Consiglio di CdL tra il personale dell'Azienda tecnico in possesso della specifica professione di Logopedista in cui ha sede il Corso di Laurea o, in mancanza, tra i docenti del settore scientifico disciplinare specifico del Corso di Laurea. Il coordinatore è responsabile della progettazione, organizzazione del tirocinio e della sua integrazione con le altre attività formative, in coerenza con la programmazione didattica definita dal CdL.</p> <p>Le esperienze di tirocinio devono essere progettate, valutate e documentate nel percorso dello studente. Al termine di ciascun anno accademico è eseguita una valutazione certificativa da una commissione d'esame formata da due Tutori e presieduta dal Coordinatore dello ITO.</p> <p>fine anno sarà espresso in trentesimi.</p>
<p style="text-align: center;">d) Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro</p> <p>Laboratori professionali dello specifico SSD, 3 CFU al II° anno equivalenti a 75 ore.</p>
<p>4.3 Periodi di studio all'estero</p> <p>Gli studi compiuti presso i Corsi di Laurea in Logopedia di altre sedi universitarie dell'Unione Europea e i crediti in questi conseguiti sono riconosciuti con delibera del Corso di Laurea, previo esame del curriculum trasmesso dall'Università di origine e dei programmi dei corsi in quella Università accreditati. Inoltre saranno riconosciuti, con delibera del CdS, i periodi di mobilità per tirocinio all'estero espletati presso imprese dell'Unione Europea, come da bando dell'Università di Catania, relativo all'Azione Chiave 1 del Programma Erasmus+.</p> <p>Per il riconoscimento degli studi compiuti presso i Corsi di Laurea in Logopedia di paesi extra-comunitari, il Corso di Laurea affida alla Commissione Didattica, l'incarico di esaminare il curriculum e i programmi degli esami superati nel paese d'origine. Sentito il parere della Commissione, il CdL riconosce la congruità dei crediti acquisiti valutandone anche l'attualità e ne delibera il riconoscimento.</p> <p>Le attività formative seguite all'estero per le quali non sia riconosciuta alcuna corrispondenza sono considerate dalla Commissione in sede di valutazione della prova finale. Di esse viene, comunque, fatta menzione nella certificazione della carriera scolastica dello studente.</p>
<p>4.4 Prova finale</p> <p>Per il conseguimento della Laurea è prevista una prova finale con valore di esame di Stato abilitante all'esercizio professionale. Per l'ammissione alla prova finale lo studente deve aver seguito tutti i Corsi, avere superato i relativi esami ed avere conseguito 175 dei 180 crediti formativi previsti dal Corso di Laurea in quanto 5 CFU sono dedicati alla preparazione della tesi di Laurea.</p> <p>La prova finale consiste:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nella dimostrazione delle abilità pratiche acquisite - Nella redazione di una tesi elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un docente o ricercatore appartenente alla struttura didattica, che svolge la funzione di Relatore nella dissertazione. La

tesi sarà discussa pubblicamente nel corso di una seduta di laurea presieduta da un'apposita Commissione con decreto del ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica insieme con il Ministero della Salute.

La Commissione proposta dal Consiglio di Corso di Laurea e comunicata alla Segreteria di Facoltà è nominata dalla competente Autorità Accademica e composta a norma di legge. È formata da un minimo di 7 ed un massimo di 11 membri, e comprende almeno 2 membri designati dal Collegio Professionale ovvero dalle Associazioni Professionali individuate con apposito decreto del Ministero della Sanità sulla base della rappresentatività a livello nazionale.

La prova finale è organizzata in due sessioni in periodi definiti a livello nazionale; tali date sono comunicate ai Ministeri dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica e della Salute che possono inviare esperti, come loro rappresentanti, nelle singole sessioni. In caso di mancata designazione dei predetti componenti, il Rettore esercita potere sostitutivo. La Commissione in via preliminare valuta l'ammissibilità del candidato alla prova finale. La Commissione valuta quindi il candidato in base al suo curriculum e allo svolgimento della prova finale. La valutazione è espressa in cento decimi; la prova finale si intende superata con una votazione minima di 66/110. In caso di votazione massima (110/110) la Commissione può concedere la lode su decisione unanime, tenuto conto del curriculum complessivo dello studente.

La registrazione della prova finale può avvenire anche per via telematica con la firma del presidente e del segretario della commissione.

5. DIDATTICA PROGRAMMATA SUA-CDS coorte 2017-2018

ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI

n.	SSD	denominazione	E	CFU	n. ore		propedeuticità	Obiettivi formativi
					lezioni	Altre attività		
1	BIO/16 (4)	ANATOMIA FISIOLOGIA: Anatomia umana		8	56			<p>Organizzazione generale del corpo umano; anatomia e struttura dell'occhio, orecchio esterno, medio e interno. Anatomia dei polmoni. Meccanica respiratoria. Anatomia delle cavità nasali e cavità di risonanza. Organizzazione generale e l'organogenesi degli organi dell'articolazione (cavità orale, mandibola e articolazione temporo-mandibolare). Anatomia e morfologia di faringe, esofago, trachea e bronchi. Anatomia e aspetti morfo-funzionali di laringe. Sistema nervoso centrale, vie motrici e della sensibilità generale. Anatomia delle vie ottica, acustica, gustativa e olfattiva.</p>
	BIO/09 (4)	Fisiologia						<p>Meccanismi generali delle funzioni motorie, movimenti respiratori, ruolo dei muscoli principali e accessori; funzioni degli organi fono-articolari, funzioni della laringe e meccanismi funzionali nella produzione del suono, funzioni orali e attività deglutitoria. Trasmissione sinaptica e recettori sensoriali. Organizzazione anatomo-funzionale del SNC e periferico. Sensibilità somatica generale. Controllo motorio da parte della corteccia cerebrale. Funzioni motorie del tronco encefalico: fenomeno dello shock spinale, meccanismi di mantenimento dell'equilibrio e della postura, ruolo dei nuclei tronco-encefalici nel controllo dei riflessi. Organizzazione anatomo-funzionale e le funzioni del sistema nervoso vegetativo.</p>

2	MED/31 (2)	AUDIOFONIATRIA Otorinolaringoiatria	4	28		<p>Neoplasie maligne della faringe, laringe e ghiandole salivari. Principali trattamenti chirurgici della laringe. Inquadramento delle delle neoplasie maligne testa e collotumefazioni latero-cervicali.</p>
	MED/32 (2)	Audiologia				<p>Riabilitazione delle disfagie precoci, neurologiche e dopo chirurgiadelle vie aereo-digestive superiori. Terapia mio-funzionale, terapia regolatoria oro-facciale. Educazione olistica della bocca in età evolutiva. Vizi orali. Terapia delle turbe vocali (farmacologica,chirurgica, rieducazione vocale, trattamenti psicologici). Terapia dei disturbi del linguaggio. Riabilitazione foniatrico-logopedica dei disturbi dell'udito. Problematiche e complicanze legate all'uso della nutrizione enterale e della tracheotomia. Aspetti nutrizionali dell'alterazione della deglutizione.</p>

3	<p>MED/32 (2)</p> <p>MED/31 (2)</p> <p>ING- INF/06 (3)</p>	<p>AUDIOFONIATRIA E BIOINGEGNERIA:</p> <p>Audiologia</p> <p>Otorinolaringoiatria</p> <p>Bioingegneria elettronica e informatica</p>	7	49		<p>Anatomo-fisiologia dei sistemi uditivo e vestibolare. Acustica fisiologica e psicoacustica. Semeiotica audiologica strumentale (audiometria, impedenzometria, fotoemissioni acustiche, potenziali evocati uditivi e vestibolari. Valutazione percezione uditiva (detezione, discriminazione, identificazione, riconoscimento, tracking).</p> <p>la</p> <p>ipofaringe e della laringe. Anatomia e fisiologia della produzione vocale e dei sistemi di risonanza e articolazione. Semeiotica vocale, articolatoria e respiratoria. Semeiotica generale e strumentale della deglutizione fisiologica. Semeiotica clinica e e patologica. Sviluppo del linguaggio in età evolutiva. Patologia della voce, della parola e del linguaggio. strumentale rino-laringologica (fibre ottiche, fonetografia, analisi del segnale acustico). Esame del vocal tract. Esame della voce e del comportamento vocale. Patologia vocale disfunzionale e Valutazione funzionale dell'esofago</p> <p>Conoscere i fenomeni fisici alla base dell'audiometria, fenomeni ondulatori, onde trasversali e longitudinali, le grandezze che caratterizzano i fenomeni ondulatori, ampiezza ed energia di una oscillazione, oscillazioni smorzate e forzate, teorema di Fourier, spettro di un'onda, intensità di un'onda, riflessione e rifrazione, effetto Doppler, onde elettromagnetiche. Conoscere i diversi trasduttori, i sensori, i principi di funzionamento e i diversi campi di applicazione Conoscere il funzionamento delle diverse strumentazioni elettroniche adoperate nel settore. Saper comunicare e navigare in sicurezza, sistemi e software per la protezione dei dati e la comunicazione protetta. Saper utilizzare i principali software per l'analisi e la gestione dei dati quali Excel e Access anche con l'utilizzo di funzioni avanzate. Saper utilizzare software l'analisi audio, con particolare riferimento all'analisi e confronto tra spettri.</p>
---	--	---	---	----	--	---

4	<p>MED/38 (3)</p> <p>MED/39 (3)</p> <p>MED/50 (3)</p>	<p>CLINICA DELLA COMUNICAZIONE:</p> <p>Pediatria generale e specialistica</p> <p>Neuropsichiatria Infantile</p> <p>Scienze Tecniche mediche applicate</p>	9	63		<p>Valutazione del neonato. Alimentazione del bambino e problemi legati all'allattamento. Curve di crescita. Principali patologie neonatali. Patologie pediatriche più frequenti.</p> <p>Funzioni cognitive precoci nel bambino: sviluppo percettivo motorio. Funzioni di oculomozione e percezione visiva e disturbi della funzione visiva. Movimento e coordinazione sensi-motoria, disturbi spaziali del bambino. Disprassia in età evolutiva. Acquisizione del linguaggio in condizioni normali e patologiche. Tappe dello sviluppo delle funzioni linguistiche nel bambino normale e con ritardo di linguaggio. Ritardi e disordini di acquisizione del linguaggio e principali sistemi di classificazione nosologica. Disturbo specifico del linguaggio. Sistemi diagnostici multi assiali. Valutazione neurologica. Funzioni cognitive complesse nel bambino: disturbi dell'apprendimento. Dislessia evolutiva. Sviluppo e patologia dei numeri e del calcolo. Paralisi cerebrali infantili. Ritardo mentale. Disturbi pervasivi dello sviluppo, dell'attenzione, iperattività e disturbi della memoria. Disturbi depressivi, d'ansia, oppositivi e di alimentazione. Colloquio e counselling.</p> <p>Momenti fondamentali dell'osservazione del comportamento del bambino nei vari contesti: interazione, motivazione e attenzione nel setting riabilitativo. Sviluppo tardivo e sviluppo atipico del linguaggio nel bambino. Conoscenza delle patologie legate ad alterazione nello sviluppo del linguaggio: Parlatore tardivo, Disturbo Specifico di Linguaggio (DSL), Disturbo fonetico-fonologico. Alterazione del linguaggio e della deglutizione tipica e atipica secondari a insufficienza velo-faringea (IVF) e malocclusioni. Disturbo del linguaggio e della comunicazione secondari a: Paralisi Cerebrali Infantili (PCI), Sindromi genetiche, Autismo. Momenti fondamentali dell'osservazione del comportamento del bambino nei vari contesti: interazione, motivazione e attenzione nel setting riabilitativo. Alterazione del linguaggio e della deglutizione tipica e atipica secondari a insufficienza velo-faringea (IVF) e malocclusioni.</p>
---	---	---	---	----	--	---

5	<p>MED/26(3)</p> <p>MED/31(4)</p> <p>MED/36(3)</p>	<p>COMUNICOLOGIA IN ET ' ADULTA E SENILE:</p> <p>Neurologia</p> <p>Otorinolaringoiatria</p> <p>Diagnostica per immagini e radioterapia</p>	10	70		<p>Fondamenti dell'esame obiettivo neurologico anche in rapporto alle correlazioni anatomico-funzionali dei più importanti segni clinici di lesioni centrali o periferiche del sistema nervoso. Principali patologie neurologiche, importanti per l'intervento logopedico in base ai relativi effetti nei disturbi della comunicazione e del linguaggio, con particolare riguardo alle malattie neurodegenerative, ai disturbi cognitivi e di memoria, alle malattie cerebrovascolari, alle malattie demielinizzanti, alle malattie del motoneurone, alle epilessie e alle disfagie.</p> <p>Patologia oto-neurologica: Principali patologie dei sistemi uditivo e vestibolare. Cause ed esiti delle patologie oto-neurologiche. Classificazione delle ipoacusie. Protesi acustica - e impianto cocleare.</p> <p>. Inquadramento sistematico delle principali patologie del massiccio facciale, del rino-oro-ipofaringe e del cavo orale.</p> <p>Urgenze ed emergenze in O,</p> <p>Conoscenza Anatomia radiologica SNC TC-RM; sviluppo e malformazioni cranio-encefaliche e vertebro-midollari; patologia traumatica cranio e rachide; malattie demielinizzanti, infettive, metaboliche e dismielinizzanti. Invecchiamento e malattie degenerative; infarto ed emorragia SNC; malformazioni vascolari SNC; tumori extra-assiali ed intra-assiali del SNC.</p>
6	<p>L-LIN/01(4)</p> <p>MED/50(3)</p>	<p>COMUNICOLOGIA IN ET ' EVOLUTIVA:</p> <p>Glottologia e linguistica</p> <p>Scienze tecniche mediche applicate</p>	7	49		<p>Basi teoriche della comunicazione linguistica, della fonetica/fonologia, della morfologia, della sintassi, della pragmatica.</p> <p>Elementi e metodi di analisi necessari per riflettere sui meccanismi alla base dello sviluppo linguistico e dell'acquisizione di una lingua nell'età evolutiva.</p> <p>Acquisire le competenze nella valutazione e nella programmazione del trattamento della deprivazione uditiva attraverso la conoscenza: dei criteri di selezione del paziente ipoacusico nelle diverse fasce d'età; dell'apprendimento e della comprensione del percorso di valutazione e del trattamento riabilitativo logopedico nell'ipoacusia ad insorgenza preverbale ed acquisita e dei relativi ausili protesici (protesi, impianto cocleare, sistemi FM).</p>

7	L- LIN/01 (4)	FISIOPATOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE: Glottologia e Linguistica	7	49		<p>Basi teoriche della comunicazione linguistica e della fonetica umana, elementi e metodi necessari per riflettere sui meccanismi alla base dello sviluppo linguistico e dell'acquisizione di una lingua nell'età evolutiva, elementi della fonetica acustica, della morfosintassi e modelli acustici di riferimento della comunicazione parlata.</p> <p>Nello specifico, si prevede l'acquisizione, da parte degli studenti, delle capacità di comprendere e dimostrare la differenza tra fono, fonema e allofono; di individuare e descrivere, utilizzando la terminologia specifica, le caratteristiche articolatorie dei foni; di conoscere i tratti soprasegmentali; di trascrivere parole e frasi in alfabeto fonetico internazionale (IPA).</p> <p>Competenze storico-critiche sulle diverse filosofie e teorie del linguaggio che si sono susseguite nel corso del pensiero occidentale.</p> <p>Elementi di riflessione teorica sui fondamentali biologici ed etologici del linguaggio, sui presupposti semiotici, semantici e pragmatici dei suoi usi e sul ruolo che la dimensione linguistica riveste nel contesto di altri ambiti significativi dell'esperienza umana.</p> <p>Cenni di anatomia e fisiologia degli organi della voce, della parola, del linguaggio e della deglutizione. Voce e comportamento vocale, organi del soffio fonatorio e del distretto faringo-buccale, regolazione e dinamica della parola. Tappe dello sviluppo neuro-psico-motorio. Caratteristiche e sviluppo della comunicazione nel primo anno di vita. Teorie sull'apprendimento e sullo sviluppo del linguaggio in condizioni normali. Sviluppo articolatorio, fonologico, semantico-lessicale e morfo-sintattico. Sviluppo della competenza meta-fonologica, pragmatica e narrativa.</p>
	MED/50 (3)	Scienze tecniche mediche applicate				

8	<p>MED/09 (3)</p> <p>MED/28 (3)</p>	<p>FISIOPATOLOGIA E CLINICA DELLE FUNZIONI VEGETATIVO- VISCERALI:</p> <p>Medicina interna</p> <p>Malattie odonto- stomatologiche</p>	6	42		<p>Principali patologie sistemiche: Iperensione arteriosa, Ipotensione arteriosa /Sincope, Scompenso cardiaco, Febbre reumatica, Asma bronchiale, BPCO, Polmoniti, Itteri, Epatopatie, Infezioni del rene e delle vie urinarie, Malattie della tiroide, Osteoporosi, Diabete mellito. Nozioni di patologia cardiovascolare e Bioetica.</p> <p>Anatomo-fisiologia dell'occlusione dentaria e dei suoi correlati. Sviluppo dentario e il profilo facciale.</p> <p>Interpretare la patologia dell'apparato masticatorio e i principali trattamenti ortodontici. Correlare gli elementi di odontostomatologia nella riabilitazione logopedica.</p>
---	---	--	---	----	--	--

9	<p>INF/01 (4)</p> <p>MED/01 (4)</p>	<p>INFORMATICA E STATISTICA:</p> <p>Informatica</p> <p>Statistica medica</p>	8	56		<p>Elencare e definire i sistemi informatici, gli elaboratori elettronici, le loro principali componenti. Illustrare la codifica delle informazioni, file system, tipi e dispositivi di memoria, programmi, principali sistemi operativi e software applicativo. Usare le applicazioni informatiche in medicina, archiviazione dei dati nelle discipline sanitarie, cartelle sanitarie, collegamenti in rete dei servizi sanitari. Usare il World Wide Web e utilizzare l'accesso ai servizi di rete e biblioteche virtuali. Applicare gli ausili dell'informatica per le disabilità neuro-cognitive, della comunicazione e del linguaggio: analisi dei bisogni, valutazione, potenziamento delle risorse residue e superamento delle disabilità. Applicare programmi informatici per la riabilitazione linguistica, cognitiva, comunicativa, mnemonica, pratica, attentiva e del neglect.</p> <p>Processo di produzione dei dati statistici, unità statistica, popolazione, caratteri statistici e distribuzioni di frequenza. Indicatori di tendenza centrale, indicatori di posizione e di variabilità. Metodo dei momenti. Principi di calcolo della probabilità: principio della somma e del prodotto. Probabilità condizionale e teorema di Bayes. Funzione di probabilità binomiale, polinomiale e di Poisson. Distribuzione normale standardizzata. Uso delle tavole statistiche. Statistica inferenziale. Principi di campionamento. Campionamento casuale semplice con e senza re immissione con implicazione sulla stima della varianza della popolazione. Distribuzione di campionamento della media, varianza campionaria corretta ed errore standard. Limiti di confidenza per la media. Test di ipotesi, ipotesi nulla e ipotesi alternativa. Confronto fra due campioni per dati appaiati e non appaiati, mediante l'uso del test t di Student. Confronto fra proporzioni per dati in tabelle di contingenza mediante l'uso del chi quadrato. Correlazione e regressione lineare semplice.</p>
---	---	--	---	----	--	--

10	<p>MED/42 (2)</p> <p>SECS-P/07 (2)</p> <p>MED/44(2)</p>	<p>PREVENZIONE E SERVIZI SANITARI:</p> <p>Igiene generale e applicata</p> <p>Economia aziendale</p> <p>Medicina del lavoro</p>	6	42		<p>Principali fattori eziologici e di rischio: ambientali, socio-economici, biologici; cause e leggi di diffusione delle malattie.</p> <p>Identificare sorgenti di infezione, vie di accesso e di rilascio degli agenti patogeni, catene di contagio. Concetti principali dell'epidemiologia generale delle malattie infettive: Descrivere i concetti di prevenzione primaria, cioè dei fattori di rischio per la salute dell'individuo; di prevenzione secondaria, applicazione di screening e diagnosi precoce; prevenzione terziaria, riabilitazione e contenimento della disabilità. Illustrare la profilassi diretta e indiretta delle malattie infettive, le modalità di trasmissione delle infezioni ospedaliere, la tutela e la promozione della salute.</p> <p>Utilizzare le metodologie di intervento logopedico: il contributo del professionista per la promozione, educazione della salute, educazione sanitaria e terapeutica.</p> <p>Organizzazione del SSN: origine, livelli istituzionali, finanziamento, ecc.; riforma dei sistemi sanitari europei. Struttura organizzativa dell'azienda, piano strategico, budget e bilancio, scopi e organizzazione della missione aziendale. Concetto di qualità nel servizio sanitario. Illustrare i principali concetti ed elementi di economia sanitaria: principi teorici e aspetti applicativi. Elementi di domanda e offerta di prestazione sanitaria, di valutazione economiche della salute. Principali strumenti di measurement. Analisi dei costi in relazione a benefici, utilità ed efficacia.</p> <p>Conoscere i rischi presenti negli ambienti di lavoro e le patologie da essi derivanti. Conoscere i principi della prevenzione e protezione dei lavoratori, con particolare riferimento alla valutazione del rischio e all'istituzione di misure di prevenzione. Inquadramento dei principali agenti di rischio: fisici, chimici, biologici, mutageni e cancerogeni. Inquadramento dei principi generali su infortuni e malattie professionali. Inquadramento legislativo sulla sicurezza e salute nei luoghi di lavoro.</p>
11	<p>MED/09 (2)</p> <p>MED/18 (2)</p>	<p>PRIMO SOCCORSO:</p> <p>Medicina Interna</p> <p>Chirurgia generale</p>	4	28		<p>Nozioni di medicina d'urgenza specie traumatologia, BLS e BLSA.</p> <p>Nozione di emogas analisi.</p> <p>Nozioni di chirurgia generale di primo soccorso.</p>

12	<p>M-PSI/08 (2)</p> <p>M-PSI/01 (4)</p> <p>MED/25 (2)</p>	<p>PSICHIATRIA E PSICOLOGIA CLINICA:</p> <p>Psicologia clinica</p> <p>Psicologia generale</p> <p>Psichiatria</p>	8	56		<p>Concetti di stile di vita, salute e malattia. Le reazioni psicofisiche e i processi di somatizzazione. Descrivere lo sviluppo e gli equilibri psicosomatici in età evolutiva. Metodi di valutazione in psicologia clinica: il colloquio clinico in ambito sanitario. Descrivere il concetto di aggressività nella relazione diagnostica e terapeutica. Applicare nella pratica clinica l'approccio terapeutico integrato, il concetto di rispetto per il paziente e la collaborazione di equipe. Descrivere le componenti dell'attenzione e della consapevolezza.</p> <p>Teorie, metodi e approcci della psicologia generale e principali scuole psicologiche: comportamentismo, cognitivismo, psicoanalisi, Gestalt. Processi e elaborazione delle informazioni in memoria, organizzazione dell'informazione e effetti di inferenza della memoria. Componenti dell'apprendimento: condizionamento operante, rinforzo, modellamento, programmi di rinforzo. Forme e meccanismi del ragionamento: formazione dei concetti, soluzione dei problemi, creatività e fissità funzionale. Generalità della psicomètria, metodi di ricerca e misurazione in psicologia (intelligenza e abilità cognitive). Principali concetti statistici applicati alla formulazione del test; standardizzazione e taratura, indici di fedeltà e validità. Classificazione, applicazione e analisi dei principali test sul linguaggio. Processi di comunicazione e funzioni della comunicazione verbale e non verbale. Descrivere le teorie e i metodi di misurazione dell'intelligenza e delle abilità cognitive. Applicare nella pratica logopedica le principali metodologie di educazione alla relazione.</p> <p>Equilibrio psicosomatico, concetto di stress, conflitto psichico e meccanismi di difesa, fenomeno del burn out.</p> <p>Conoscere e descrivere le principali patologie psichiatriche.</p>
----	---	--	---	----	--	---

13	M-PSI/04 (3)	PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E DELL'EDUCZIONE: Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	6	42			Offrire allo studente una prospettiva sullo sviluppo dell'individuo, approfondendo le principali teorie sull'argomento. Attraverso un approccio trasversale disaminare la complessità dei differenti contesti di crescita integrando le classiche teorie con elementi strettamente attuali in merito al tema dell'educazione. Nel specifico saranno oggetto di approfondimento: lo sviluppo motorio, lo sviluppo emotivo, i legami di attaccamento nel ciclo di vita, lo sviluppo cognitivo, lo sviluppo del linguaggio e della comunicazione, lo sviluppo morale e sociale, il ruolo della famiglia e della scuola nel processo educativo
	MED/50 (3)	Scienze tecniche mediche applicate					Richiami anatomo-fisiologici delle strutture fon-articolatorie e deglutitorie. Disfagia in età evolutiva e principali cause di disfagia neurogena. Disturbi della fluenza verbale. Inquadramento ed intervento nei Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA). Disprassia e disfonia in età evolutiva. Metodologie terapeutiche, educative e rieducative dei suddetti disturbi e quadri patologici
14	MED/50 (3)	RIABILITAZIONE: Scienze tecniche mediche applicate	6	42			Trattamenti riabilitativi dei disordini della deglutizione neurologica, oncologica e neurodegenerativa in età evolutiva e adulta. Trattamenti riabilitativi nelle laringectomie totali e sub-totali: dalla voce esofagea alla protesi fonatoria.
	MED/34 (3)	Medicina fisica e riabilitativa					Fornire gli elementi alla base delle principali malattie neurologiche del sistema nervoso centrale e periferico che interessano il funzionamento motorio. Inquadramento della malattia e del conseguente problema funzionale che inficia la qualità di vita del paziente secondo la Classificazione Internazionale del Funzionamento (ICF).
		ALTRE ATTIVITA'	6	42			Attività congressuali o seminari di interesse logopedico, conoscenze informatiche.
		ALTRE CONOSCENZE UTILI PER L'INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO	3		75		Laboratori di interesse logopedico.
		DISCIPLINE A SCELTA DELLO STUDENTE	6	42			Corsi proposti da docente universitario che contribuisca alla formazione del logopedista.

		LINGUA INGLESE	2	14		<p>Applicare le conoscenze delle regole grammaticali e morfosintattiche fondamentali nel lessico corrente. Applicare le quattro abilità fondamentali (learning, reading, speaking, writing) nell'uso corrente della lingua. Usare tecniche adatte a sviluppare una lettura adatta a comprendere un testo scientifico.</p> <p>Usare motori di ricerca e banche dati in lingua inglese. Sviluppare le capacità di capire e discutere criticamente articoli scientifici.</p> <p>Scrivere e produrre relazioni corrette su argomenti scientifici. propedeutico al raggiungimento dei livelli B1/B2 del CEFR.</p>
		PROVA FINALE	5	125		Lo studente dimostrerà, in un ambito specifico, di avere acquisito gli elementi essenziali che gli permetteranno di svolgere la professione di Logopedista.
	MED/50	TIROCINIO PROFESSIONALIZZANTE	60	-	1500	<p>Onnm.An Osservazione della relazione professionista sanitario-paziente/familiari. Osservare il linguaggio e le funzioni cognitive nella persona in età geriatrica, secondo il modello fisiologico in questa fascia di età. devolutiva, Valutazione. Capacità di organizzare il profilo comunicativo linguistico nel paziente adulto e geriatrico</p> <p>Acquisire competenze metodologiche di ricerca scientifica anche a supporto di elaborazione della tesi. Sensibilizzare lo studente alla progettazione, pianificazione e alla verifica del Programma Logopedico. Sviluppare la capacità di eseguire interventi logopedici nei diversi ambiti patologici di competenza logopedica</p>
			11		275	
			26		650	
		ULTERIORI CONOSCENZE LINGUISTICHE LINGUA INGLESE	2	14		Il corso di Lingua Inglese, oltre ad una buona conoscenza dei fondamenti della grammatica inglese, si propone di fornire agli studenti gli strumenti per analizzare, comprendere e tradurre testi scientifici, e per lo scambio di informazioni generali in lingua inglese. In particolare, gli studenti dovranno familiarizzare con il lessico inglese inerente all'ambito specifico di competenza.
			23		575	

6. PIANO UFFICIALE DEGLI STUDI

Coorte 2019/2020

6.1 CURRICULUM						
<i>n.</i>	<i>SSD</i>	denominazione	CFU	forma didattica	verifica della preparazione	frequenza
1° anno - 1° periodo						
1	BIO/16 (4) BIO/09 (4)	ANATOMIA E FISIOLOGIA: Anatomia umana Fisiologia	8	(f)	(v)	SI
2	L-LIN/01 (0) MED/50 (3)	FISIOPATOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE: Glottologia e linguistica Scienze tecniche mediche applicate	7	(f)	(v)	SI
3	INF/01 (4) MED/01 (4)	INFORMATICA E STATISTICA: Informatica Statistica medica	8	(f)	(v)	SI
4		ULTERIORI CONOSCENZE LINGUISTICHE LINGUA INGLESE	2	(f)	(v)	SI
1° anno - 2° periodo						
1		ALTRE ATTIVITA'	2			SI
2	ING-INF/06 (3) MED/31 (2) MED/32 (2)	AUDIOFONIATRIA E BIOINGEGNERIA: Bioingegneria elettronica e informatica Otorinolaringoiatria Audiologia	7	(f)	(v)	SI
3	MED/38 (3) MED/39 (3) MED/50 (3)	CLINICA DELLA COMUNICAZIONE: Pediatría generale e specialistica Neuropsichiatria infantile Scienze tecniche mediche applicate	9	(f)	(v)	SI
4		DISCIPLINE A SCELTA DELLO STUDENTE	2			SI
5	MED/09 (2) MED/18 (2)	PRIMO SOCCORSO: Medicina interna Chirurgia generale	4	(f)	(v)	SI
6	MED/50	TIROCINIO I ANNO	11			SI

2° anno - 1° periodo						
1	MED/26 (3) MED/31 (4) MED/36 (3)	COMUNICOLOGIA IN ETA' ADULTA E SENILE: Neurologia Otorinolaringoiatria Diagnostica per immagini e radioterapia	10	(f)	(v)	SI

2	L-LIN/01 (4) MED/50 (3)	COMUNICOLOGIA IN ETA' EVOLUTIVA: Glottologia e linguistica Scienze tecniche mediche applicate	7	(f)	(v)	SI
2° anno - 2° periodo						
1		ALTRE CONOSCENZE UTILI PER L'INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO	3	(f)	(v)	SI
2		DISCIPLINE A SCELTA DELLO STUDENTE	2	(f)	(v)	SI
3	MED/09 (3) MED/28 (3)	FISIOPATOLOGIA E CLINICA DELLE FUNZIONI VEGETATIVO-VISCERALI: Medicina interna Malattie odontostomatologiche	6	(f)	(v)	SI
4	M-PSI/04 (3) MED/50 (3)	PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E DELL'EDUCAZIONE: Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione Scienze tecniche mediche applicate	6	(f)	(v)	SI
5	MED/50	TIROCINIO II ANNO	26	(f)	(v)	SI

3° anno - 1° periodo						
1		LINGUA INGLESE	2	(f)	(v)	SI
2	MED/42 (2) SECS-P/07 (2) MED/44 (2)	PREVENZIONE E SERVIZI SANITARI: Igiene generale e applicata Economia aziendale Medicina del Lavoro	6	(f)	(v)	SI
3	M-PSI/08 (2) M-PSI/01 (4) MED/25 (2)	PSICHIATRIA E PSICOLOGIA CLINICA: Psicologia clinica Psicologia generale Psichiatria	8	(f)	(v)	SI
3° anno - 2° periodo						
1		ALTRE ATTIVITA' (CONOSCENZE INFORMATICHE E ATTIV. SEMINARIALI)	4	(f)	(v)	SI
2	MED/32 (2) MED/31 (2)	AUDIOFONIATRIA: Audiologia Otorinolaringoiatria	4	(f)	(v)	SI
3		INSEGNAMENTO A SCELTA	2	(f)	(v)	SI
4		PROVA FINALE	5	(f)	(v)	SI

5	MED/50 (3) MED/34 (3)	RIABILITAZIONE: Scienze tecniche mediche applicate Medicina fisica e riabilitativa	6	(f)	(v)	SI
6	MED/50	TIROCINIO III ANNO	23	(f)	(v)	SI